

**Tavola 21.3 - Incidenza di povertà relativa familiare (per 100 famiglie residenti) per regione e aree geografiche - Anni 2019 - 2022**

REGIONI AREE GEOGRAFICHE	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Piemonte	7,2	5,7	7,0	7,7
<b>Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste</b>	<b>3,8</b>	<b>4,8</b>	..	..
Liguria	8,6	7,2	6,8	5,8
Lombardia	5,6	6,1	5,2	5,3
Trentino-Alto Adige/Südtirol	3,8	3,5	4,1	3,6
<i>Bolzano/Bozen</i>	..	..	..	..
<i>Trento</i>	5,4	4,9	5,2	5,1
Veneto	9,3	6,4	6,9	6,0
Friuli-Venezia Giulia	4,4	5,1	4,5	5,6
Emilia-Romagna	3,2	4,8	5,6	5,2
Toscana	4,9	5,4	6,2	5,7
Umbria	8,6	8,7	9,9	9,0
Marche	8,7	9,3	6,9	7,9
Lazio	6,5	4,5	6,5	5,2
Abruzzo	16,5	12,2	10,9	9,4
Molise	16,7	18,4	20,0	17,8
Campania	23,2	20,9	23,2	20,8
Puglia	23,4	18,6	28,8	20,0
Basilicata	15,6	23,9	19,7	18,6
Calabria	24,3	21,5	21,0	30,0
Sicilia	24,5	17,6	17,9	17,5
Sardegna	11,1	13,1	15,7	14,7
<b>ITALIA</b>	<b>11,2</b>	<b>9,8</b>	<b>10,9</b>	<b>10,1</b>
<b>Nord</b>	<b>6,1</b>	<b>5,8</b>	<b>5,9</b>	<b>5,8</b>
<b>Nord-ovest</b>	<b>6,3</b>	<b>6,1</b>	<b>5,9</b>	<b>6,0</b>
<b>Nord-est</b>	<b>5,9</b>	<b>5,4</b>	<b>5,9</b>	<b>5,4</b>
<b>Centro</b>	<b>6,4</b>	<b>5,7</b>	<b>6,7</b>	<b>6,0</b>
<b>Centro-Nord</b>	<b>6,2</b>	<b>5,8</b>	<b>6,1</b>	<b>5,8</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>21,8</b>	<b>18,5</b>	<b>21,2</b>	<b>19,3</b>

Fonte: Istat - Indagine sulle spese delle famiglie

.. I dati non diffusi presentano una scarsa numerosità campionaria

L'incidenza di povertà relativa si ottiene dal rapporto tra il numero di famiglie con spesa media mensile pari o al di sotto della soglia di povertà relativa e il totale delle famiglie residenti.

Soglia di povertà relativa: per una famiglia di due componenti è pari alla spesa media per persona nel Paese (ovvero alla spesa pro-capite e si ottiene dividendo la spesa totale per consumi delle famiglie per il numero totale dei componenti)

La fonte dell'elaborazione è l'Indagine sulle Spese delle famiglie che, a partire dall'anno 2022, ha adottato la nuova classificazione delle spese COICOP 2018; inoltre sono state effettuate modifiche che riguardano il paniere di riferimento di beni e servizi considerati essenziali per evitare gravi forme di esclusione sociale, di conseguenza sono stati apportati cambiamenti anche alla metodologia di stima delle soglie di povertà. Le sostanziali modifiche introdotte hanno reso necessario ricostruire le serie storiche della povertà assoluta e relativa a partire dal 2014. I confronti temporali tra le stime del 2022 e quelle degli anni precedenti possono dunque essere effettuati esclusivamente con i dati ricostruiti.